

LE DIGHE

Oggetto del progetto sono gli sbarramenti presenti nella zona transfrontaliera Francia-Italia localizzati in settori montani dell'arco alpino sopra i 1500 m di altitudine o in zone prealpine e collinari.

Gli sbarramenti possono essere classificati in 3 categorie principali a seconda della loro localizzazione in media o alta quota:

1) un gruppo di sbarramenti da piccoli a medi di altezza compresa tra 3 e 15 m e con modesta capacità di accumulo di volumi di acqua (alcune decine di migliaia di m³) situati in zona collinare di media quota utilizzati principalmente per fini agricoli;

2) un gruppo di sbarramenti in quota di altezza compresa tra 10 e 20 m e con media capacità di accumulo di volumi di acqua (da qualche decina di migliaia a qualche centinaia di migliaia di m³) situati in zona di alta montagna all'interno delle stazioni sciistiche e utilizzati principalmente per la produzione di neve artificiale;

3) un gruppo di grandi sbarramenti in quota utilizzati per la produzione idroelettrica. Questo gruppo è composto da qualche decina di sbarramenti di più di 20 metri di altezza in Francia e in Italia che accumulano volumi di acqua molto importanti (diversi milioni di m³). In questa categoria, il più importante sbarramento è la diga idroelettrica del Moncenisio, che ha caratteristiche uniche nel territorio transfrontaliero, a cominciare dalle dimensioni (più di 300 milioni di m³ d'acqua). È il sesto sbarramento più grande in Francia. Si situa interamente in territorio francese, a un'altitudine poco al di sotto dei 2000 metri, ma gli effetti di una possibile rottura dello sbarramento sarebbero quasi esclusivamente in territorio italiano con un'onda che taglierebbe l'intera Regione Piemonte e con gli impatti principali nel territorio della Città metropolitana di Torino.

Il progetto Resba ha ricevuto un cofinanziamento Fesr nell'ambito del programma transfrontaliero di cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Francia.

Asse prioritario: 2 - Ambiente sicuro

Obiettivo specifico: 2.2 . Prevenzione dei rischi

Impegno economico: 1.973.242 euro



OBIETTIVI SPECIFICI

- Mettere a punto azioni di conoscenza e gestione dei rischi per valutare la vulnerabilità degli sbarramenti in zona transfrontaliera e sviluppare innovativi sistemi di monitoraggio;
- coinvolgere i cittadini attraverso lo sviluppo di una strategia di informazione e comunicazione;
- svolgere attività formative mirate ad amministratori locali, tecnici, professionisti, cittadini, scuole;
- realizzare un'esercitazione di protezione civile binazionale sulla diga del Moncenisio come "area pilota" per sperimentare la modalità di risposta degli enti locali e della popolazione coinvolta dall'attivazione del piano di emergenza;
- rafforzare la cultura del rischio attraverso il miglioramento degli strumenti e della tecnologia di comunicazione delle allerte, condurre specifici interventi d'informazione sui piani d'emergenza.

Risultati attesi

1. Sistema di valutazione transfrontaliero innovativo per la stima della vulnerabilità e per il monitoraggio degli sbarramenti.
2. Coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione soggetta al rischio collasso dighe.

Durata del progetto

Il progetto ha una durata di 3 anni e finirà ad aprile del 2020.



Il partenariato

Capofila



Partner



Partner osservatori



Soggetti attuatori



IL PROGETTO RESBA

Il progetto Resba ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti, sia attraverso adeguate procedure di protezione civile sia aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di migliorare la preparazione del personale operativo, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e i cittadini sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione.

Sfide territoriali comuni a Italia e Francia

Le dighe e gli sbarramenti transfrontalieri di montagna possono, in caso di collasso, presentare rischi notevoli con un elevato potere distruttivo per le popolazioni e i beni presenti a valle (aree urbanizzate e a forte frequentazione turistica). Le dighe sono soggette a rischi specifici che richiedono metodologie di progettazione corretta, un'attenta valutazione della vulnerabilità rispetto al rischio idrogeologico (frane e alluvioni) e sismico delle aree in cui sono ubicate e richiedono attività di monitoraggio costanti.

